



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA**  
**REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**  
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE  
SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI  
AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Riccardo Russo

**Decreto**

**N° 2662**

**del 01 Luglio 2011**

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°: 6*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale
D	Si	Cartaceo+Digitale
E	Si	Cartaceo+Digitale
F	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*Precrizioni applicative al D.M. n. 32442 del 31.05.2000 ç Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della viteç nel territorio regionale.*

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 01-07-2011

## IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n°65 del 29.12.2010 con la quale a decorrere dal 1° marzo 2011, le funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale sono esercitate dalla Regione Toscana;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

Vista la legge regionale n. 65 del 29 dicembre 2010 con la quale, a decorrere dal 1° marzo 2011, le funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale sono esercitate dalla Regione Toscana;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 6519 del 31/12/2010 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Servizio fitosanitario regionale, servizi agroambientali, di vigilanza e controllo”;

Vista la L.R. n°57 del 06.04.2000 "Disciplina fitosanitaria della produzione e commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali";

Visto il D. Lgs, n° 214/05 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n° 2002/89/CE, stabilisce le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l’art. 8 del D.Lgs 214/05 "Obblighi di comunicazione al Servizio Fitosanitario Nazionale";

Visto l’art. 54 comma 5 e comma 23 del D.Lgs n° 214/05 che fissa sanzioni amministrative, per coloro che non ottemperano agli obblighi degli artt. 8 e 9 e per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

Considerato che con D. M. n. 32442 del 31.05.2000 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite;

Tenuto conto di quanto è emerso dall’attività di monitoraggio e controllo svolta dal SFR e dagli Enti di ricerca in Toscana negli anni dal 2000 ad oggi, e cioè che:

- nei territori dei comuni toscani di cui all’allegato A) è stata rilevata la presenza di *Scaphoideus titanus*”;
- i focolai di Flavescenza dorata individuati nei comuni della provincia di Massa Carrara e, recentemente, in quella di Lucca, costituiscono una potenziale situazione di rischio fitosanitario in relazione sia al numero delle piante risultate positive nello stesso vigneto, che alla diversa età delle viti colpite;
- nelle altre province della Toscana, sono stati rilevati solo casi isolati di viti affette da Flavescenza dorata, generalmente rappresentati da piante vecchie, e che, dopo la loro estirpazione, nel vigneto focolaio non sono state osservate ulteriori manifestazioni della sintomatologia;

Considerato che:

- il rischio maggiore di diffusione epidemica della Flavescenza dorata si ha quando in una stessa zona vitata vi è compresenza del fitoplasma e del suo vettore, pertanto è necessario monitorare la presenza di entrambi i due organismi nei vigneti per valutarne il potenziale rischio fitosanitario,

- ad esclusione dei campi di riproduzione del materiale vivaistico viticolo, in coerenza con le finalità di salvaguardia ambientale e della salute umana, nell'esecuzione degli interventi insetticidi di lotta allo *Scaphoideus titanus* è auspicabile si tenga conto dei principi di lotta integrata e agricoltura eco-sostenibile; a tal fine risulta indispensabile il rilevamento della presenza dell'insetto nei vigneti con trappole cromotropiche gialle;

## DECRETA

1. **di dichiarare** "zona focolaio", cioè area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di Flavescenza dorata e nella quale è possibile l'eradicazione della malattia tramite estirpazione immediata di ogni pianta con sintomi sospetti, senza necessità di analisi di conferma, precisando che il provvedimento si applica anche ai vigneti abbandonati, ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 32442 del 31.05.2000, i territori dei comuni della provincia di Massa Carrara di cui all'allegato B);
2. **di dichiarare** "zona focolaio", nelle altre province della Toscana, i vigneti, intesi come superficie vitata priva di discontinuità, in cui è stata accertata la presenza di Flavescenza dorata. Il Servizio Fitosanitario Regionale provvederà a definirne le superfici e a darne comunicazione alle aziende che li conducono o ai proprietari;
3. **di vietare** nelle suddette "zone focolaio", il prelievo di materiale di propagazione della vite, senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale;
4. **Pobbligo** per tutti i viticoltori operanti nelle "zone focolaio" di comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale la presenza di piante con sintomi di giallumi e pertanto sospetti di Flavescenza dorata, presenti nei propri vigneti prima della loro estirpazione, utilizzando la scheda di cui all'allegato C), fatto salvo quanto disposto in materia di procedure per l'estirpazione ed il reimpianto di superfici vitate dalla Legge Regionale n. 9 del 16 marzo 2009 e successivo regolamento attuativo D.P.G.R. n. 52/R del 7 settembre 2009;
5. **Pobbligo** di segnalare al Servizio Fitosanitario Regionale la presenza di piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata e di provvedere al monitoraggio per la rilevazione dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus*, secondo le modalità indicate nell'allegato D), comunicandone l'eventuale ritrovamento al Servizio entro il 15 settembre di ogni anno attraverso la scheda di cui all'allegato E), per:
  - a) tutti i vivaisti che producono materiale di propagazione, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2005, nel territorio regionale, in tutti i campi di riproduzione del materiale vivaistico;
  - b) tutti i conduttori agricoli nei vigneti ricadenti nei territori comunali di cui all'allegato A).Qualora nei vigneti indicati alla lettera **b)** del presente comma, venga effettuato, per altri motivi, un intervento fitosanitario nei tempi e nei modi da essere efficace anche nei confronti dello *Scaphoideus titanus*, tale monitoraggio non è obbligatorio, ma consigliato;
6. **Pobbligo** di eseguire, a scopo preventivo, interventi fitosanitari contro *Scafoideus titanus* secondo le modalità indicate nell'allegato F) per:
  - a) tutti i vivaisti che producono materiale di propagazione della vite, ai sensi del D.M. 8 febbraio 2005, e che operano nei territori comunali di cui all'allegato A);
  - b) tutti i conduttori agricoli dei vigneti ubicati nelle "zone focolaio";

- c) tutti i conduttori agricoli dei vigneti nei quali sia stata rilevata la presenza di *Scaphoideus titanus* negli ultimi due anni o venga rilevata la presenza delle forme giovanili dell'insetto nell'anno in corso, entro il 15 luglio;
7. **Pobbligo**, per chiunque ne sia a conoscenza, di comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale:
- a) gli esiti delle analisi di laboratorio effettuate su campioni di viti prelevati nel territorio regionale della Toscana e risultati positivi al fitoplasma della Flavescenza dorata, completi dei dati identificativi delle piante campionate: vigneto (comune, foglio e particelle catastali), filare, posto pianta;
  - b) la presenza dell'insetto *Scaphoideus titanus* nei vigneti ubicati nel territorio regionale della Toscana e i dati identificativi dei vigneti stessi: azienda, vigneto (comune, foglio e particelle catastali);
8. **di approvare** gli allegati lett. A), B), C), D), E), F) che fanno parte integrante del presente decreto.

Per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda al D.M. n. 32442 del 31.05.2000 e al D.Lgs. 214/2005;

In caso di inadempienza al divieto di cui al punto 3 e agli obblighi di cui ai punti 4, 5, 6 e 7, sempre che il fatto non costituisca reato, si applicano le sanzioni di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 214/05;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla Banca Dati degli Atti Amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

IL DIRIGENTE

Dr. Riccardo Russu